

de di liquidatione della valorizzazione portafoglio, essi sarebbero stati tenuti in parte; colare consideratione).

La somma combuta eseguita l'onere derivante all'Istituto dalla liquidatione della valorizzazione portafoglio si aggira intorno ai 4 milioni.

Tale somma peraltro non deve essere versata agli Agenti Generali finché i medesimi restano in carica. Essa verrebbe invece versata nel rispettivo fondo di previdenza in due rate uguali alla fine degli esercizi 1932 e 1933, le quali sarebbero fruttifere dell'interesse fissato per il fondo medesimo.

Reimporrebbe del pari ugualmente ferma la disposizione della circolare 325 che la valorizzazione di cui sopra spetta all'Agente Generale od ai suoi aventi causa quando egli cessi dal mandato, o volontariamente (salvo il caso di suo passaggio ad altro Agente assicurativo) oppure per cause indipendenti dalla sua volontà (esclusi i casi di scorrettezza o di indegnità).

Avrebbe infine essere riservato all'Amministrazione il diritto, verificandosi il caso